



STEFANO
PASINI
ECCE
HOMO

20
NOVEMBRE
FEBBRAIO
2012
2013

Banca Sistema insieme a UNICEF
presenta

STEFANO | ECCE
PASINI | HOMO



L'UNICEF - Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia - è la principale organizzazione mondiale per la tutela dei diritti dell'infanzia e lavora per garantire le migliori condizioni di vita ai bambini e ai ragazzi in ogni parte del mondo. È presente in 156 paesi e territori attraverso uffici che gestiscono programmi di assistenza diretta e sviluppo e per affrontare le emergenze umanitarie con aiuti immediati e a lungo periodo e in 36 paesi industrializzati attraverso Comitati nazionali, come quello italiano, che raccolgono fondi e svolgono attività di sensibilizzazione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

————— “ —————
*Il mondo è un libro,
e chi non viaggia legge
solo una pagina.*

————— ” —————
Sant’Agostino

————— “ —————
*L’uomo è un piccolo
mondo.*
— ” —
Democrito di Abdera

In principio era il viaggio, perché solo dall’esperienza del viaggiare, dal muoversi oltre i confini del proprio spazio consueto - non solo fisico, ma anche metaforico - nasce l’intuizione e la ricerca artistica di Stefano Pasini.

Il viaggio in questo senso, non è il mezzo o l’escamotage per rincorrere il mito romantico dell’ispirazione, ma è un’azione che si riappropria dei suoi valori archetipali di scoperta dell’ignoto e di esplorazione. Tale scoperta non è limitata ai luoghi fisici ma è finalizzata a conoscere e comprendere l’umanità che abita questi luoghi. Proprio l’essere umano, tanto nella sua universalità, quanto nella sua peculiarità, nel suo essere influenzato da quello che gli antichi definivano *genius loci*, è ciò che interessa principalmente a Stefano Pasini.

Se da un lato Pasini imposta il suo lavoro e la sua ricerca con evidente taglio artistico, mediando l’intervento fotografico, in alcuni casi, con accenti pittorici, dall’altro il suo approccio risulta essere a tratti antropologico, e sembra rifarsi alla tradizione di quei viaggiatori/pittori che, esplorando il mondo, riempivano i loro taccuini di magnifiche illustrazioni e descrizioni delle cose e delle persone sor-

prendenti che incontravano sul loro cammino. Ma se per questo particolare genere di artisti era forte il gusto per la meraviglia da *wunderkammer*, per lo stupefacente, per l’aneddoto da raccontare al fine di stupire gli astanti, nel lavoro di Pasini vi è, invece, una ricerca che tenta di ricondurre e di creare legami tra i protagonisti dei suoi scatti e i luoghi fisici in cui vengono ritratti, con il desiderio di costruire una narrazione di sapore universale.

Per il nostro artista l’ambiente circostante ha un’influenza fortissima sull’uomo che lo abita. Se da un lato ama parlare di umanità in senso generico, dall’altro si rende conto che non si può prescindere da una dimensione locale, da un essere umano che deve inevitabilmente tenere conto del suo luogo fisico e metaforico di origine. Vi è, in questo senso, un accento quasi folcloristico, utilizzando il termine folcloristico nella sua accezione più scientifica, che fa riferimento all’insieme degli usi e dei costumi arcaici di una determinata area geografica o di una determinata popolazione.

Su questa scorta e con queste premesse Pasini costruisce i suoi progetti, poiché ogni serie di scatti nasce da un

progetto. Ogni progetto ha una premessa rappresentata da un viaggio - l’India nel 2009, il Cairo e il fiume Niger nel 2010 - che è l’esperienza che permette al nostro artista di iniziare la sua ricerca. Lo sfondo, che sia un paesaggio urbano o uno scenario naturale, è definito attraverso pochi elementi messi cromaticamente in risalto e, al centro di tutto, appare l’essere umano che è sempre e comunque l’elemento focale, sia a livello fisico sia concettuale.

Il trattamento cromatico è volutamente antirealistico: non c’è, infatti, un intento documentario, non ci troviamo di fronte a scatti alla National Geographic, ma piuttosto a capitoli che compongono una ideale e variopinta storia di una umanità contemporanea sconosciuta ai più. Si può comprendere come Pasini in questo suo lavoro, in questo suo intento narrativo, non riesca a fermarsi: ogni uomo è una storia, ogni luogo un’opportunità di racconto, ogni viaggio una spinta a raccontare che lo fagocita con furore. Pasini non si limita a presentarci l’uomo, ma lo consegna, con il mezzo dell’arte all’eternità. Ecce homo - ecco l’uomo - ed ecco la sua storia ...

Igor Zanti

Curatore e critico d’arte

——— “ ——

*The World is a book,
and those who do not travel
read only a page.*

——— ” ——

Saint Augustine

——— “ ——

*Each man is a little
world*

——— ” ——

Domocritus of Abdera

The journey beyond our usual places inspired Stefano Pasini's artistic research.

His works explore both the way to chase the romantic myth of endless inspiration through the use of travels and the primordial action to discover the unknown. The outcome means to learn about humans living those places.

By mixing photographs and paintings, Stefano Pasini shows his creative attitude and outlines his personal anthropologic investigation. It is a constant research of relations between his characters and the environment where they are represented.

Of course the surroundings have a strong influence on humans who are inhabiting them, and the artist knows

it. Through his works he allows us to learn more about local cultures and traditions: India in 2009, Cairo and Niger in 2010. Each journey means a new project: the experience of a new urban landscape or nature where the humans are the physical and intellectual center.

Colors are intentionally unreal. Pictures have no documentary purposes: we are not looking at National Geographic photos, but to episodes of ideal histories of contemporary and generally unknown humanity.

Every man is a story, every single place is a chance for a tale, all travels the momentum to create.

Pasini's works introduce us the humans and entrust them to eternity. Ecce homo ... and here is his story.

Igor Zanti

Curator



Not so Far #01

2009

stampa su carta baritata | *print on*
montata su dibond | *dibond*

45X30

1 / 10



Not so Far #02

2009

stampa su carta baritata | *print on*
montata su dibond | *dibond*

45X30

1 / 10



Not so Far #17

2009

stampa su carta baritata | print on
montata su dibond | dibond

45X30

1 / 10



Not So Far #19

2009

stampa su carta baritata | *print on*
montata su dibond | *dibond*

45X30

1 / 10



CAIRO #01

2010

stampa su carta baritata
montata su dibond

print on dibond

105X70

1 / 5



CAIRO #02

2010

stampa su carta baritata
montata su dibond

print on dibond

105X70

1 / 5



CAIRO #05

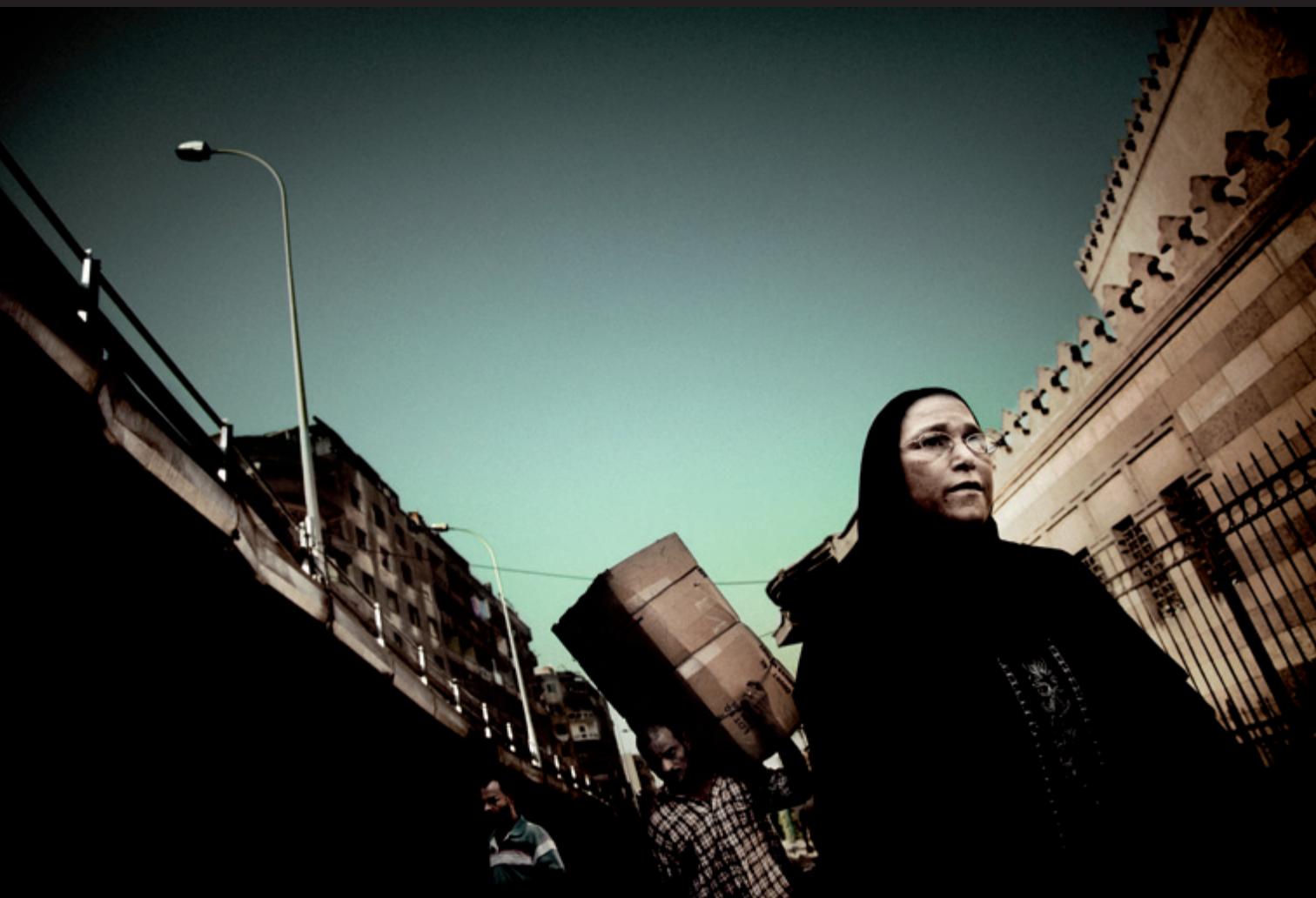
2010

stampa su carta baritata
montata su dibond

print on dibond

105X70

1 / 5



CAIRO #07

2010

stampa su carta baritata
montata su dibond

print on dibond

105X70

1 / 5



CAIRO #08

2010

stampa su carta baritata
montata su dibond

print on dibond

105X70

1 / 5



CAIRO #09

2010

stampa su carta baritata
montata su dibond

print on dibond

105X70

1 / 5



CAIRO #10

2010

stampa su carta baritata
montata su dibond

print on dibond

105X70

1 / 5



Le Chemin Du Fleuve #01
2010

stampa su carta baritata montata su dibond
print on dibond

2/5

105X70



Le Chemin Du Fleuve #03
2010

stampa su carta baritata montata su dibond
print on dibond

1/5

105X70



Le Chemin Du Fleuve #04
2010

stampa su carta baritata montata su dibond
print on dibond

1/5

105X70



Le Chemin Du Fleuve #05
2010

stampa su carta baritata montata su dibond
print on dibond

1/5

105X70



Le Chemin Du Fleuve #07
2010

stampa su carta baritata montata su dibond
print on dibond

1/5

45X30



Le Chemin Du Fleuve #08
2010

stampa su carta baritata montata su dibond
print on dibond

1/5

45X30



Le Chemin Du Fleuve #09
2010

stampa su carta baritata montata su dibond
print on dibond

1/5

45X30



Le Chemin Du Fleuve #13
2010

stampa su carta baritata montata su dibond
print on dibond

1/5

45X30



Le Chemin Du Fleuve #17
2010

stampa su carta baritata montata su dibond
print on dibond

1/5

45X30



Le Chemin Du Fleuve #23
2010

stampa su carta baritata montata su dibond
print on dibond

1/5

45X30



Le Chemin Du Fleuve #26
2010

stampa su carta baritata montata su dibond
print on dibond

2/5

45X30

OPERATIONAL RESEARCH





PORTRAITS | 2011 | Olio su tela | 100x120
Oil on canvas

CAIRO

01



PORTRAIT
CHK
2012 | Olio su tela | 90x110
Oil on canvas



Portraits
Le Chemin Du Fleuve 01
2011 olio su tela oil on canvas
100X100



Portraits
Le Chemin Du Fleuve 02
2012 olio su tela
oil on canvas
120X120

Stefano Pasini nasce a Castelleone, in provincia di Cremona, nel 1985.

Frequenta il liceo artistico e, nel 2008, si laurea in Design al Politecnico di Milano. Nel 2010 si specializza in fotografia e frequenta un master presso la John Kaverdash School di Milano.

In questi anni è più volte protagonista di mostre collettive e personali: attraverso la sua ricerca fotografica ha sperimentato anche la pittura e la commistione delle due tecniche, in modo scientificamente libero come ama dire, alla ricerca di luoghi interiori e fisici.

Crede fermamente che fare Arte significhi imprimere e reinterpretare il mondo che ci circonda, per raccontare quello che siamo o, almeno, che crediamo di essere. Vede la fotografia e non meno la pittura come gli strumenti utili a questa ricerca: una ricerca di sé.

Stefano Pasini (Castelleone, 1985) graduated in Design at the Politecnico di Milano in 2008. Soon after he started his specialization in photography and in 2010 he decided to attend a master at the prestigious John Kaverdash School.

Thanks to his personal photographic research he also experienced the painting and the mixture of the different techniques, and succeed to participate many solo and group exhibitions.

I firmly believe - he says - that Arts is the way we can fix and reinterpret the world around us, and narrate our stories. I think photography and paintings are valuable means to this end.

Mostre Personali *Personal Exhibitions*

2012 Not So Far, Wave Photogallery, Brescia

2009 Personal One, Galleria Quartiere 3, Castelleone

Mostre Collettive *Group Exhibitions*

2011 "RotarArt 2011", Studio Area 22, Milano

2011 Q3(3), Quartiere 3 Arte Contemporanea, Crema

2011 MIA. Milan Image Art Fair, Stand Studio Berné, Milano

2011 Shape, Galleria Area 35, Milano

2009 Art Shot, Crema

2007 Art Shot, Crema

2006 Zang Tumb Tumb, Crema

BANCA

S I S T E M A *Arte*

Banca SISTEMA ha scelto di dar vita a un progetto dedicato all'Arte e al patrimonio creativo di giovani artisti italiani in collaborazione con l'Associazione ArtGallery. ArtGallery è un'Associazione no-profit che sostiene il lavoro degli artisti emergenti, al di fuori delle logiche espositive mainstream. È un'iniziativa nata per dare visibilità e promuovere il talento italiano nell'Arte. La Banca vuole dare la possibilità di costruire un nuovo futuro ai giovani che, con il loro lavoro, danno un'immagine positiva dell'Italia nel mondo. Ogni artista esporrà le proprie opere presso una delle sedi della Banca per un periodo di circa tre mesi, durante i quali saranno promossi la creatività e l'operato dell'artista attraverso una nuova logica di sostegno ai giovani e alle loro potenzialità di crescita.

Per ulteriori informazioni e l'eventuale acquisto delle opere:

Alessia Barrera | +39 02 80 28 03 52 | alessia.barrera@bancasistema.it